

ID 3628



el. 115 DR AG

PROGRAMMA DI LAVORO ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PERMESSO DI IDRO-

CARBURI LIQUIDI E GASSOSI DA DENOMINARE, d DF.R-.AG, di ettari

94.628, NELLA PIATTAFORMA CONTINENTALE ITALIANA AL LARGO DELLA

COSTA PUGLIESE (Zone D ed F).

Programma di massima dei lavori allegato al D.M. - 5 GEN. 1984

relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi:

" D. R. 63. AG "

intestato alla Soc. AGIP

Handwritten signature

I dati ottenuti dalla nostra Società con l'esplorazione dell'offshore delle zone " F e D ", alla luce degli elementi strutturali forniti dai rilievi eseguiti per conto ENI in regime di temporanea esclusiva, inducono a ritenere l'area richiesta in permesso di notevole interesse geo-minerario.



Come risulta nella allegata relazione, l'obiettivo principale della ricerca è costituito dalla serie carbonatica mesozoica rinvenuta mineralizzata ad olio nel pozzo ROVESTI 1 (permesso F.R1.AG).

Secondo obiettivo potrebbero essere i termini clastici del Terziario in situazione di trappola stratigrafica e/o strutturale.

Allo scopo di meglio definire la situazione strutturale già delineatasi nell'area in domanda, è stato programmato un rilievo sismico di dettaglio, col metodo a riflessione, copertura multipla e registrazione digitale per un totale di circa 500 Km di linee.

Sia le metodologie di rilievo che quelle di processing che verranno adottate sono tra le più affinate attualmente in applicazione nel settore. L'esecuzione del rilievo sismico verrà affidata ad una impresa contrattista altamente specializ

zata nei rilievi sismici in mare, come la GEOPHYSICAL SERVICE Inc., del Gruppo TEXAS INSTRUMENTS Inc., oppure la WESTERN GEO PHYSICAL Co., oppure la DELTA EXPLORATION Inc., tutte ben note in campo internazionale e tutte in grado di operare con metodi atti a salvaguardare il patrimonio ittico e le altre risorse biologiche del mare.

Entro i termini di legge è prevista l'esecuzione di un pozzo esplorativo della profondità di 3000 + 3500 metri.

La perforazione verrà eseguita utilizzando mezzi adeguati dalla nostra consociata SAIPEM, oppure da altra impresa altamente specializzata nel campo delle perforazioni in mare, e fra le più note in campo internazionale. Ogni operazione tecnica da effettuarsi nei pozzi verrà affidata a contrattisti ben noti e qualificati. La progettazione di tutte le opere necessarie per la messa in valore dei giacimenti di idrocarburi eventualmente scoperti verrà effettuata, secondo le tecniche più aggiornate, dai Servizi Tecnici della nostra Società e/o della Consociata SNAM PROGETTI o di altre Compagnie particolarmente esperte in questo campo, in base alle caratteristiche geologico-minerarie che emergeranno dai risultati ottenuti nella fase esplorativa.

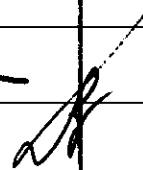
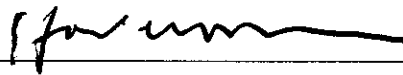
Per la realizzazione di tale programma si prevede una spesa di circa 10 miliardi di lire.

L'esecuzione di ulteriori lavori di esplorazione è subordinata ai risultati della prima fase di attività su accennata.

Con perfetta osservanza.

San Donato Milanese, - 7 SET. 1979

AGIP S.p.A.
Il Vice-Presidente
Amministratore Delegato
per le Attività Minerarie
Ing. Giuseppe Faverzani

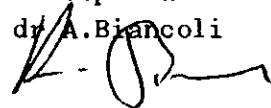


AGIP S.p.A.

REIT

RELAZIONE GEOLOGICA
ALLEGATA ALL'ISTANZA DI PERMESSO
DI RICERCA d.....DF.R-AG
(ZONA "F")

Il Responsabile
dr. A. Biancoli



Cologno Monzese Agosto 1979



1.

1. AREA DELL'ISTANZA DI PERMESSO

L'istanza di permesso di ricerca d. FR AG è ubicata parte nella Zona "F" del Mare Adriatico e parte nella Zona "D", nel braccio di mare antistante la costa pugliese fra Bari e Monopoli.

La superficie totale dell'area in istanza è di ha 94628. Questa è compresa nel foglio 921/M (I.I.M.), scala 1 : 250.000. L'area in istanza confina sul lato Nord-Ovest con il permesso DR 48 SE, mentre a Sud confina con il permesso DR 10 AS.

2. CONSIDERAZIONI GEOLOGICHE

L'area in istanza di permesso è caratterizzata dalla presenza di alcuni motivi strutturali della serie terziaria e mesozoica, situati sia a ridosso della scarpata della piattaforma continentale, sia nel tratto di mare più aperto.

Si tratta quindi di un area comprensiva di facies di piattaforma carbonatica passanti in direzione Nord-Est a facies di transizione e quindi subordinatamente a facies di bacino nei quadranti più orientali.

Si ritiene che in quest'area vi siano validi motivi di interesse minerario, sia sotto il profilo strutturale che delle litofacies.

Questa istanza di permesso è finalizzata al proseguimento della ricerca del tema minerario legato ai carbonati già esplora-



ti dall'AGIP nell'offshore della Zona "D" ed "F", dove sono risultati mineralizzati ad olio nel pozzo di Rovesti.

2.1 STRATIGRAFIA

La successione stratigrafica qui compilata è desunta dalle informazioni ricavate dall'interpretazione dei dati geologici di superficie dell'onshore pugliese e dei dati del sottosuolo ricavati dai pozzi perforati dall'AGIP nonché dall'interpretazione dei rilievi sismici dell'offshore adriatico. La successione stratigrafica è la seguente:

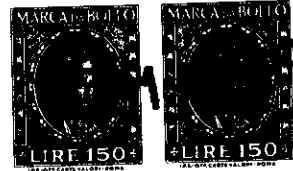
PLIOCENE-PLEISTOCENE: Sabbie e argille; facies da litorale a marina

MIOCENE : Marne con intercalazioni argillose passanti ad argille nella parte bassa (Messiniano); Marne, localmente passanti a calcare molto argilloso (Tortoniano-Serravalliano) Marne Langhiano-Aquitano); facies di piattaforma profonda

PALEOGENE : Calcari e calcari argillosi, in facies di piattaforma profonda.

CRETACICO : Calcari, talora con noduli di selce; subordinate sottili intercalazioni di argille. Facies passante da piattaforma aperta e/o slope a facies di bacino.

GIURASSICO : Calcari silicizzati, alternati a marne, in facies di slope e di bacino; calcari, calcari dolomitici e dolomie di facies transizionale



alla piattaforma; nella parte basale calcari di piattaforma aperta

TRIAS SUP. :

Dolomie e anidriti; facies di piattaforma ristretta, lagunare e di sebka.

La serie clastica neogenica è trasgressiva sulle unità carbonatiche paleogeniche e mesozoiche.

E' presente una discordanza anche al limite Miocene superiore - Miocene medio.

Si possono riscontrare nella serie clastica terziaria locali ispessimenti e/o riduzioni connessi con l'evoluzione tettonica ed ambientale della sottostante piattaforma mesozoica.

2.2 TETTONICA

L'area in esame è caratterizzata da blandi motivi strutturali positivi, con direzione prevalente NW-SE.

Questi motivi interessano per lo più i termini mesozoici e paleogenici, mentre i termini più recenti sono disposti in monoclinale immergente ad NE e/o presentano strutture positive molto più blande.

Un sistema di faglie dirette, complicate da faglie vicarianti più o meno trasversali, disloca le successioni carbonatiche che sprofondano gradualmente in direzione NE.

Alcune faglie, connesse alla tettonica di tipo distensivo, hanno caratteristiche di faglia tipo strike-slip che interessano sia la serie del Miocene sia il Mesozoico profondo. La loro direzione pre-



4.

valente è NW-SE. Localmente vistose discordanze in seno ai carbonati mesozoici contribuiscono a configurare situazioni di paleo-alto dovute a fasi tettoniche cretacicche e pre-cretaciche.

3. PROSPETTIVE MINERARIE

I dati ottenuti dall'AGIP mediante l'esplorazione dell'offshore nelle Zone "F" e "D" hanno permesso di accertare l'estremo interesse dell'area in istanza.

Le prospettive minerarie sono connesse alla possibilità dei termini terziari di fornire adeguate coperture alle rocce carbonatiche mesozoiche che sembrano avere buone caratteristiche petrofisiche di porosità e permeabilità sia primaria che secondaria. Non si esclude la possibilità di accumulo di idrocarburi anche nei termini clastici del Terziario in trappole stratigrafiche e/o strutturali.

Queste prospettive sono confortate dai risultati del pozzo RO-VESTI 1.

4. PROGRAMMA DI LAVORO

Si prevede di eseguire rilievi sismici per circa 500 Km di linee. Saranno applicate metodologie di rilievo e di processing opportune per la migliore definizione sia quantitativa che qualitativa del segnale sismico.

Seguirà l'interpretazione dei dati geofisici e geologici per la definizione dei motivi strutturali da esplorare.

Qualora i dati acquisiti ed elaborati portassero alla finalizzazione



5.

ne di almeno un prospect, verrà programmato un sondaggio esplorativo la cui profondità finale sarà di circa 3000-3500 metri, in un fondale di 900 - 1000 metri, al fine di esplorare per intero la serie terziaria e interessare la serie calcarea mesozoica fino ai termini del Giurassico.

L'eventuale esplorazione dei termini mesozoici più profondi è connessa ai risultati conseguiti.